

MOSTRA. 2

Gli allievi dell'Accademiaa reinterpretano il Rinascimento

È IMPOSSIBILE non farsi incantare da un disegno di Da Vinci, da una sanguigna di Michelangelo, dal tratto sicuro di un Raffaello Sanzio.

L'arte italiana, si sa, risplende nei grandi maestri del passato il cui lascito è forse proprio quello di poter imparare dai loro studi, di cimentarsi lì dove loro sono andati cimentandosi con chiarezza e tratteggio. È con questo spirito che l'Accademia di Belle Arti di Napoli ha inaugurato martedì 6 novembre "Carte Tinte", esposizione a cura di Gerardo de Simone, dedicata all'interpretazione da parte degli allievi dell'Accademia di disegni e schizzi di quegli immensi artisti che tra Rinascimento e Barocco hanno fatto la storia dell'arte italiana.

Il tentativo della mostra, nata dal progetto grafico di Chiara Del Luongo in collaborazione con il Professor Raffaele Canoro, non è solo quello di ritornare allo studio del disegno, esigenza fondamentale di chi fa arte, come sottolinea il Direttore Giovanna Cassese, ma anche quello di conoscere e stravolgere quanto si è andati apprendendo.

Ma forse ciò che più fa riflettere è co-

me l'esposizione, in mostra sino al 18 novembre, vada ribaltando il concetto di copia, spesso costretto nella sua accezione più negativa.

Nel mondo della pittura e della scultura, o comunque delle arti figurative in generale, si tende a premiare sempre e comunque l'originalità temendo di perdersi nel già fatto e già visto.

Ma in realtà ci spiega de Simone, anche in questo campo la copia "è interpretazione, proprio come in musica il violinista o il pianista interpretano, ricreandola, la partitura ideata dal compositore".

Non si può guardare al futuro senza tenere un occhio aperto verso il passato ed è per questo che, continua sempre de Simone, "i partecipanti a Carte Tinte hanno provato a sentirsi, come nani sulle spalle di giganti, un pò Leonardo, Durer, Botticelli o Tiepolo".

Il saper disegnare, dunque, non più come capacità fine a se stessa, ma come consapevolezza di un immaginario tutto occidentale che da secoli ci tiene per mano nelle infinite possibilità che l'arte continuamente offre.

Angela Cerritello